

CAROLLA D., *Splenda ad essi la luce perpetua*. Il mistero pasquale nella celebrazione delle esequie, EDB, Bologna 2011, pp. 219, € 17,50.

Si muore tutti: bambini, giovani, anziani, soldati, artisti, pubblici peccatori, religiosi, alcolizzati, operai... , e si muore di varie morti: all'improvviso, dopo una lunga malattia, per un incidente... Non è sempre agevole per chi è chiamato a celebrare le esequie trovare le parole che maggiormente si adattano alle varie situazioni. Se la prima preoccupazione dev'essere quella di annunciare la vittoria del Signore risorto sulla sua e sulla nostra morte e di leggere la morte terrena alla luce della fede cristiana – un annuncio da fare comunque «con delicatezza e con tatto» (cf. *Rituale* n. 17) –, la Chiesa stessa esorta a tenere conto «della persona del defunto e delle circostanze della sua morte» (n. 18) e a scegliere i testi scritturistici «più intonati alle circostanze» (n. 24). Don Dante Carolla, direttore dell'Ufficio catechistico di Firenze, noto per aver pubblicato con le EDB tre volumi per la liturgia domenicale e festiva, soddisfa questa esigenza con una proposta di omelie a partire da testi biblici scelti. Il contenuto teologicamente sostanzioso, il linguaggio chiaro e lineare, le riflessioni ricche di umanità e di partecipazione, forniscono un valido aiuto a chi è chiamato al non facile compito dell'omelia. (BS)